

LAM: e se il pastore perde il gregge?

L'impianto LAM, alla meccanica della Fiat Mirafiori, grazie soprattutto alle menti fervide e lungimiranti che lo dirigono (campioni di Just in Time e della Qualità Totale) sta diventando l'emblema del *miglioramento continuo* in fiat.

I giapponesi ci fanno un baffo !

Infatti: nel 1994 a fronte di una produzione mensile media di **26.000** motori vi era uno scarto in uscita (sala prova motori) dello **0,4%** circa, nel 1995 lo scarto era del **1%**, infine nel 1996 lo scarto arriva al **2%**, come si nota nell'ultimo anno è raddoppiato.

Tra luglio e settembre 1996, a fronte di una produzione mensile programmata di **55.000** pezzi circa, si è registrata una produzione di **45.000** pezzi, 10.000 motori non prodotti con enorme perdita per la fiat.

Come delegati sindacali, da tempo abbiamo chiesto all'azienda in diversi incontri e tramite volantini, interventi sugli impianti e sull'organizzazione del lavoro per cercare di migliorare la situazione.

L'azienda si era impegnata, in un incontro, ad effettuare durante la fermata in occasione delle ferie, una serie d'interventi sui punti di strozzatura dell'impianto (per esempio la bretella) ed arrivare a risolvere i problemi di alimentazione che si sono registrati da tempo che sono la causa delle perdite produttive e dei disagi a danno degli addetti che ne conseguono.

Gli interventi sugli impianti, da tempo iniziati, sono in ritardo e ciò non permette di capire se gli impegni assunti da parte della direzione sul piano industriale riferiti alla produzione del motore **Tor.Que**, siano attendibili o meno.

In compenso sono state messe in campo, da parte dell'officina, tutte le pressioni sui lavoratori, usando minacce e lusinghe come argomento, affinché i lavoratori si facciano carico di tutte le disfunzioni e le inefficienze dell'impianto peggiorando le loro condizioni di lavoro, lavorando al di fuori degli accordi vigenti (si finisce di lavorare fuori ciclo, altro che qualità) e fuori dalle norme di sicurezza con il rischio d'infortuni, ultimamente ne sono capitati due o tre, alcuni anche di una certa gravità.

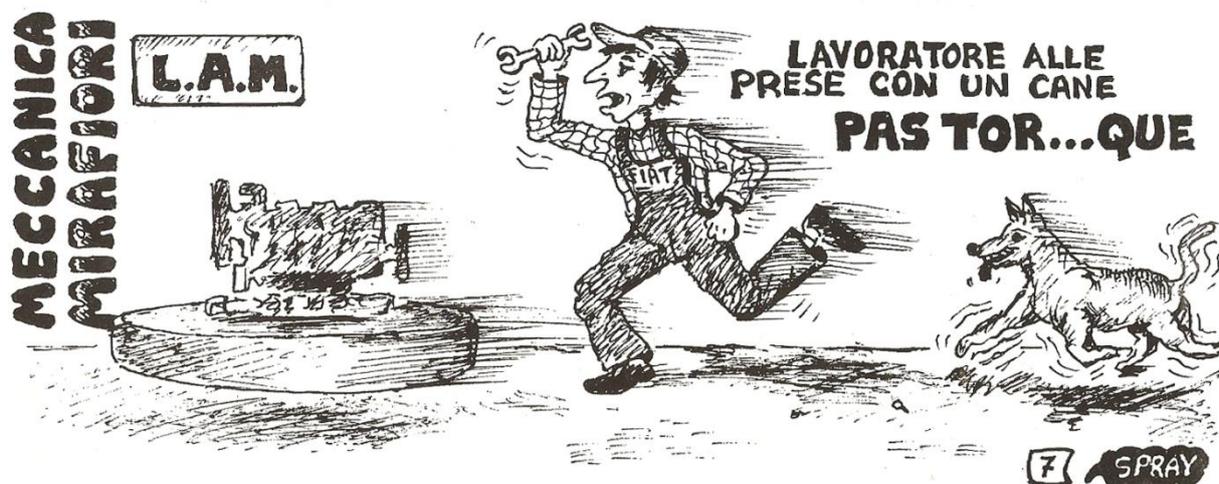
C'è già qualche genio dell'officina che vuol vedere, anziché affrontare i problemi, se fosse possibile tagliare ulteriormente i tempi di lavoro per recuperare produzione.

Questa politica ottusa della Fiat è la madre di tutte le disgrazie attuali che si registrano in meccanica, ma c'è chi sentendosi "**il pastore del LAM**" pensa di risolvere tutti i problemi ed anche la gerarchia più direttamente impegnata nella produzione come "**Lam**" anziché usare l'esperienza, le conoscenze di chi vi opera da anni, come una risorsa.

Non serve lanciare i **cani da pastore** dietro gli operai per spronarli e costringerli, come abbiamo detto, ad aumentare la loro prestazione con le conseguenze che abbiamo descritto.

A questo punto la direzione ci dica se preferisce un confronto in merito e se conferma gli impegni assunti a suo tempo o se dobbiamo considerare quanto si verifica in officina al LAM come una sua scelta.

Se questa è la scelta, si sappia, che se le cose continueranno così, le risposte non tarderanno ad arrivare con conseguenze più gravi per tutti.



Questo articolo è apparso sul giornalino *SPRAY* di Rivalta nel novembre del 1996 da una corrispondenza da Mirafiori meccanica.